

RICCI C. A.: *Le rocce metamorfiche di natura basica e ultrabasica nelle serie a facies toscana. Studio chimico e petrografico.*

In numerose località della Toscana si rinvencono, generalmente all'interno di serie di tipo « Verrucano », rocce metamorfiche di natura basica ed ultrabasica (prasiniti e anfiboliti di vario tipo, metagabbri, metadiabasi e meta-serpentine). Lo studio chimico-petrografico degli affioramenti finora noti ha permesso di riconoscere in tutti questi tipi una origine magmatica da rocce basiche (di tipo genericamente basaltico) ed ultrabasiche (serpentine).

In alcune località (Prom. Argentario, Isola del Giglio, Elba Orientale, Poggio di Moscona) sono ancora perfettamente conservati alcuni caratteri che permettono di riconoscere la natura ofiolitica originaria; in altre località (Passo del Cerreto) le rocce basiche metamorfiche rappresentano probabilmente frammenti del basamento ercinico interposti tra serie triassiche. Le rocce prasinitiche di Punta Bianca e di Bergiola Foscalina, rappresentate da tipi spilitizzati, invece possono essere considerate come prodotti di un vulcanesimo di età triassica.

(La nota originale sarà pubblicata su « Atti Soc. Toscana Sci. Nat. - Memorie - Serie A »).

RIVA DI SANSEVERINO L. e D'ANGELANTONIO A.: *Due programmi cristallografici basati sul doppietto  $K_{(\alpha_1 \alpha_2)}$  della radiazione del rame.*

E' stata adattata all'elaboratore elettronico IBM 1620/2 (60 K) una copia di programmi cristallografici ausiliari per la determinazione della struttura cristallina.

Le costanti della cella elementare sono ricavate con un metodo di minimi quadrati, partendo da una misura esatta ed oggettiva di  $\Delta\theta$  sui fotogrammi Weissenberg ottenuti per diffrazione dei raggi X da parte di un cristallo singolo.

Per aumentare il numero dei doppietti registrabili sono state apportate modifiche alla camera Weissenberg normale.

L'applicazione di un fattore di correzione alle intensità misurate, che tenga conto della dipendenza della separazione  $\alpha_1 - \alpha_2$  dalla coordinata Y sul fotogramma Weissenberg, è stata programmata seguendo il metodo di Boonstra.

(La nota originale pubblicata in: « Mineralogica et Petrographica Acta », vol. XIII, 1967).